Anno XXVI. Sabato 11 Ottobre 1873 N. 237.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Una provvida Circolare

Ecco la circolare, di cui ieri abbiamo dato un cenno, che l' onor. comm. Silvio Spaventa ministro de' lavori pubblici ha diretta ai signori prefetti del Regno nello intendimento di dare impulso ai lavori per le strade comunali obbligatorie, in considerazione del rincaro dei viveri e delle condizioni nelle quali si trovano attualmente le popolazioni agricole. Eccola :

« Roma, addì 18 settembre, 1873.

Le notizie che pervengono dalle diverse provincie del Regno sulla scarsità dei raccolti e sull' incarimento dei generi di prima necessità, pongono il governo nella necessità di provvedere a che nella stagione invernale non vengano meno alle classi lavoratrici i mezzi di superare la crisi a cui andiamo incontro.

La benefica legge del 30 agosto 1868 sulla costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie offre la via più facile e piana per procurare lavoro alle popolazioni agricole sparse in quei Comuni, specialmente dove, preparati già i progetti delle strade di obbligatoria costruzione, si chiesero e si ottennero i sussidi dello Stato, e si potranno, chiesti in tempo, ottenere nella settima ripartizione dei sussidi che, come venne annunciato colla circolare del 24 giugno scorso, numero 12,276|5246, dovrà immancabilmente aver luogo in fin d' anno.

Finora i Comuni sussidiati ascendono a 519 con 2406 chilometri di strade, e mediante una valida cooperazione dei signori prefetti potrebbero aumentare fin oltre i mille, se si consideri che per altri ottomila chilometri si hanno i progetti compiuti, e che una parte di questi, per più di duemila chilometri, essendo stati ultimati di ufficio, potrebbero comprendersi nella nuova ripartizione. Facendo conto del sussidio dello Stato e del concorso delle Amministrazioni provinciali, molte delle quali votarono già larghi sussidi ed altre, spero, non tarderanno a seguirne l'esempio, e dei redditi del fondo speciale, si può contare sopra dodici milioni circa di lire, da convertire in altrettante opere stradali. E siccome i Comuni che ottennero il sussidio dello Stato, e quelli che per propria iniziativa o d' ufficio l' otterranno alla futura ripartizione, sono strettamente obbligati a convertire ogni anno in lavori tutto quanto ponno trarre dal fondo speciale, così credo necessario di richiamare in questo argomento l' attenzione della S. V. e di richiedere la più energica di Lei cooperazione per ottenere che i Comuni esauriscano i mezzi resi obbligatorii dalla legge del 1868, e fornire così alle classi lavoratrici il modo di superare la crisi che le minaccia.

La S. V., secondando le viste e i desiderii dell' Amministrazione centrale, vorrà fare in modo che ultimata ogni operazione preliminare, per il compimento della quale largamente provvedono le istruzioni che il ministero venne mano mano pubblicando, si possano iniziare i lavori nel momento in cui, cessato ogni lavoro agricolo, si avrà bisogno di occupare le tante braccia che rimarrebbero inoperose.

Prego la S. V. di accusarmi ricevuta della presente, informandomi dei provvedimenti che in proposito avrà presi d' urgenza.

Il Ministro.
S. SPAVENTA. »

Notizie Italiane

ROMA — Apprendiamo dalla *Nuova Roma* del 9 che l' onor. ex ministro delle finanze, comm. Quintino Sella, trovasi alla Capitale.

Il citato giornale crede destituita di fondamento la voce, secondo la quale l' onor. comm. Minghetti avrebbe invitato il signor Sella a ripigliare il portafoglio delle finanze ; e soggiungo che il presidente del Consiglio pregò l' esperto finanziere ed uomo di Stato a fare una gita a Roma al fine di interrogarlo circa alcune gravi quistioni concernenti il proprio dicastero.

Si ha dunque una *voce* da una parte ed un' *opinione* dall' altra. Attenderemo gli avvenimenti per vedere quale delle due si apponga bene.

FIRENZE — Un furto di cinquantamila lire fu scoperto di questi giorni a Firenze. Il delitto fu commesso da un impiegato della Direzione delle Ferrovie dell' Alta Italia, a carico di quell' Amministrazione.

Il fatto è narrato dalla *Nazione* nei seguenti termini :

Tornato da guerreggiare in Francia sotto il comando del generale Garibaldi, il giovane, di anni 26, Pio Volta di Bologna, veniva accolto nelle file degl' impiegati della Direzione delle Ferrovie dell' Alta Italia, e indi a poco entrava nell' Uffizio di spedizione a grande velocità, ove si trovava da circa un anno, e dove maneggiava senza controllo molti valori.

Oltre questa prova di straordinaria fiducia, quell' impiegato aveva ottenuto non poche facilitazioni ; e, malaticcio in un piede, aveva ottenuto di passare un mese ai bagni di Viareggio nell' estate decorsa e non si facevano troppe premure, quando, a causa di quell' incomodo, egli non si recava all' Uffizio.

Il primo del mese attuale egli si recò all' impiego, e oltre altri pacchi di danaro da spedirsi, ricevè dalla Direzione della Banca agricola italiana tre pacchi di carta moneta da mandarsi a Genova, due dei quali contenevano in fogli del Banco di Napoli lire 32,000, il terzo racchiudeva cinquanta fogli di mille lire l' uno della Banca Nazionale d' Italia.

Consegnata al mittente ricevuta separata dei tre pacchi con decifrazione della somma, i due, contenenti i valori del Banco di Napoli vennero da lui registrati ; ma il terzo pensò bene di farlo suo. Forse egli avrebbe profittato di tutti, se non avesse avuto presso di sè altri impiegati i quali potevano vedere benissimo che dopo la consegna e la ricevuta fatta, egli non allibrava nessuno dei tre pacchi.

Tornato a casa la sera, consegnò la chiave del suo banco a persona della famiglia, invitandola a portarla il giorno dopo alla Direzione, avvisando che, essendo peggiorato del suo incomodo, non avrebbe potuto andare all' Ufficio, e quindi, preso il pacco delle 50,000 lire (probabilmente non solo questo), impunemente se ne partiva da Firenze.

Tre giorni dopo, e così il 4 corrente, gl' impiegati essendosi accorti d' un lievissimo errore di poche lire nei registri, fu fatta dalla Direzione ricerca del Volta che si credeva malato, e gli si faceva invito a tornare all' Uffizio per quell' errore ; ma intanto, il direttore generale della Banca agricola italiana, ricevuto un telegramma da Genova, col quale si annunciava di non avere ricevute le 50 mila lire, si recava alla Direzione delle Ferrovie, e mentr' egli giustificava colla ricevuta in mano la consegna del pacco, si verificava la sottrazione commessa dal Volta e la sua fuga da Firenze, talchè se ne dava immediatamente avviso alla Questura.

Malauguratamente però, troppo tempo era corso fra il giorno in cui erasi commessa l' ingente sottrazione, e quello della denunzia, perchè si potesse dalla Questura raggiungere immediatamente il colpevole.

L' affare è stato subitamente deferito all' Autorità.

BRESCIA — Sotto la data di Brescia 7 ottobre, leggiamo nella *Sentinella Bresciana* :

Una vita tutta consacrata alla patria ed al dovere, prodigata su tutti i campi di battaglia della indipendenza italiana, meravigliosamente scampata in mezzo a' più grandi pericoli, dove più calda era la lotta, si è ieri spenta.

Il luogotenente generale cav. **Enrico Cerale** cessava di vivere iersera alle ore 9, dopo lunga e penosa malattia, e terminava la sua esistenza allora che gli appariva più bella e più lieta fra le domestiche gioie, dopo una carriera gloriosa che può bene trovar luogo fra quelle degli illustri che lo Smilos e Lessona diedero ad esempio per provare che l' uomo può ciò che vuole.

Nacque nel 1803 a Dieppe, ove il padre suo capitano istruttore nell' esercito sardo, era esulato per cose politiche ; a 9 anni era allievo nell' Istituto di marina in Genova ; a 19 anni divenne sottotenente di fanteria, poi di grado in grado venne promosso fino a luogotenente colonnello comandante il corpo cacciatori delle guardie e, disciolto questo, prese il comando dell' ottavo fanteria, brigata Cuneo, e lo tenne fino al 1859 ; nella campagna di quell' anno ebbe a segnalarsi sotto gli occhi stessi del Re, che nel meglio della mischia a S. Martino gli disse : « Generale m' abbisogna quella posizione ad ogni costo » Egli stesso si pose alla testa de' suoi soldati e fra il grandinare delle palle nemiche s'impadronì della batteria che gli era stata designata ricevendone le congratulazioni da S. M. che gli disse « Bravo generale, voi siete l' eroe di S. Martino » e il saluto d' una palla nemica per cui fu trasportato via dal campo.

Nel 1857 fu promosso maggiore generale, e nel 1861 luogotenente generale comandante la Divisione di Brescia presso la quale restò fino al 1866. In quell' anno, all' aprirsi della campagna, gli venne affidato il comando della prima divisione del primo corpo, Durando ; con tutto l' esercito ebbe comune la disavventura che la fortuna dell' armi non fu pari al suo coraggio ed all' eroica sua abnegazione, e toccò anche una grave ferita alla gamba sinistra che il tenne a lungo ammalato. Collocato conseguentemente a disposizione del ministero e poi in disponibilità, ottenne nel 1867 d' essere messo a riposo, pei lunghi servigi prestati e per riguardo all' età.

Non facciamo che accennare a questa lunga e gloriosa carriera, che non solo gli valse avanzamento dai primi fino ai superiori gradi nella milizia, ma anche ogni maniera di distinzioni onorifiche; fino dal 1848 si guadagnava quell' altissima ricompensa, ch' è la medaglia d' oro al

valor militare, nel 1849 quella d'argento pure al valore; per meriti di guerra nel 1857 ebbe la Gran croce dell'ordine militare di Savoia e quella di commendatore della Legion d'Onore; nel 1861 la medaglia Mauriziana dei X lustri e la Gran croce dell'Ordine Mauriziano.

Ridottosi a vita riposata, ricercò nuove soddisfazioni negli affetti domestici, e s'accasava con una gentile nostra concittadina che gli fece apparire più bella l'esistenza, e gliela allietava vieppiù una vispa e graziosa bambina nella quale il vecchio generale si sentiva ringiovanire: ma quando appunto era nel meglio di queste gioie ammalò, e dopo più mesi di patimenti soccombeva, lasciando nel maggiore cordoglio la sposa, i parenti gli amici e tutti quelli che ebbero a conoscerlo e ad apprezzarne le egregie doti. In lui s'è spento il vero soldato; il Baiardo senza rimorso e senza paura, che sfidò impavido la morte su cento campi di battaglia operando prodigi di valore e che fu sempre schiavo del proprio dovere, e insieme l'affettuosissimo marito e padre, l'amico sincero e devoto.

Il tessere la storia della sua vita non sarà soltanto un omaggio alla sua memoria, ma ben anche un dare nobile ed imitabile esempio di una vita esemplare e gloriosa. E questa è un'eredità preziosa che morendo egli lascia al suo paese.

BERGAMO — Dai giornali bergamaschi ricaviamo che il R. pretore di Ponte San Pietro ha condannato di questi giorni tre parrochi a L. 50 di ammenda da scontarsi a forma di legge, per avere eseguito una processione fuori di chiesa contro il decreto proibitivo del signor Prefetto della provincia.

Notizie Estere

AUSTRIA-UNGHERIA — Con piacere ci affrettiamo a comunicare ai nostri lettori i seguenti brani d'una lettera pervenutaci da Vienna, dell'8 corrente:

Per quanto i giornali a suo tempo avessero scritto intorno alle festevoli accoglienze quì fatte a Vittorio Emanuele, solo adesso si manifesta più chiaramente il vero carattere dell'impressione prodotta dal vostro Re, e, ciò che più monta, si cominciano a scorgere le probabili conseguenze di quella sua memorabile visita alla nostra Corte. All'attento osservatore non possono isfuggire certi minuti particolari, i quali dànno luogo a liete deduzioni. Il fatto sta che gl'italiani dimoranti a Vienna non sono mai stati tanto bene accolti e quasi festeggiati per l'addietro, come adesso. In molte case si vede appeso anche il ritratto del *Re Galantuomo*. Nei giardini pubblici le bande musicali suonano l'*Inno reale*. I maestri di lingua italiana sono costretti di ricusare le migliori lezioni per mancanza di tempo. Nei giornali si leggono inviti a maestri e maestre di lingua e letteratura italiana, perchè si rechino a Vienna onde soddisfare alle esigenze. La libreria *Rodolfo Lechner* è obbligata a far subito delle nuove edizioni di grammatiche italiane per i tedeschi. La casa *Brockhaus* di Lipsia ha dovuto spedire alla sola casa *Gerold* 550 dizionari italiani e tedeschi.

Presto uscirà a Vienna un nuovo periodico nelle due lingue italiana e tedesca, sotto il titolo: *Alleanza Italo-Germanica*.

Il direttore teatrale, signor Strampfer, ha intenzione di fondare un teatro italiano, e fa già i preparativi per la costituzione di una compagnia drammatica italiana.

Specialmente le signorine dànno la preferenza alla lingua italiana, e in molte case, dove prima si parlava il francese, oggi si parla l'italiano.

Così pure sono più ricercate le modiste italiane che non le francesi.

Vi sono poi dei quartieri nei quali queste tendenze italiane spiccano viemmaggiormente.

FRANCIA — Diamo lo stato di servizio del maresciallo Francesco Achille Bazaine, nato a Versailles il 13 febbraio 1811, ora sottoposto a gravissimo procedimento, e di cui si parla in tutta la stampa francese. Non si può non riconoscere che è molto onorevole. Eccolo:

Soldato nel 38° di linea (28 marzo 1831) — Sott'ufficiale (16 Luglio 1832) Algeria — Sottotenente (2 novembre 1833) Spagna — Capitano (20 ottobre 1839) in Francia dopo il suo ritorno di Spagna — Maggiore (10 marzo 1844) Algeria — Tenente colonnello (11 aprile 1848) Algeria — Colonnello (4 giugno 1850) Algeria — Generale di brigata (28 ottobre 1854) Crimea — Generale di divisione (22 settembre 1855) Crimea — Maresciallo di Francia (5 settembre 1864) Messico.

Campagne. — Africa; 1833, 1834, 1835 (10 settembre). Spagna: 1835 (20 settembre). 1836, 1837, 1838. Africa: dal 1840 al 1854 (1° semestre). Oriente 1854 (2° semestre) 1855, 1856. Africa: 1857. Italia: 1859, 1860. Messico: dal 1862 al 1867 (1° semestre), Reno: 1870. Totale: 35 anni di campagne delle quali 32 debbono essere contate doppie come campagne d'oltre mare: aggiuntevi tre semplici, formano un totale di 67 campagne.

Ferite. — Colpo di fuoco al pugno destro nel 1835 ricevuto al combattimento della Macta in Africa. Colpo di fuoco alla gamba destra nella battaglia di Barbastro nel 1837 in Spagna. Contusione all'anca sinistra l'8 settembre 1855 in Crimea. Ferito nel capo da una scaglia di mitraglia alla battaglia di Marignano in Italia. Contusione prodotta da una palla nella coscia sinistra alla battaglia di Solferino dove ebbe morto il cavallo sotto di lui. Fortissima contusione per una scaglia di mitraglia sopra la mammella sinistra ricevuta a Borby il 14 agosto 1870.

SPAGNA — L'Agenzia *Havas* ha i seguenti telegrammi:

Perpignano 7 (ore 8 mattina) — Scrivono da Perthus colla data del 6 ottobre: Oggi dopo mezzogiorno 1200 carlisti hanno investito la Iunquière; essi chiedono contribuzioni. Si sono scambiati colpi di fuoco; le comunicazioni sono intercettate.

Perpignano 8. (ore 8 mattina) — I carlisti si sono impadronati della Iunquière e vi si sono mantenuti decisamente. Essi vi troveranno grandi risorse in vivere ed in denaro, e ciò che più monta un punto strategico della più alta importanza; la Iunquière essendo la porta del Perthus che comunica di Francia in Ispagna e comanda la via carrozzabile che lega Gerona a Barcellona e la ferrovia fra queste due città.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 7 ottobre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che aggiunge un corso complementare a ciascuna delle scuole normali femminili di Firenze e di Roma.

Circolare del ministro di grazia e giustizia ai presidenti delle Camere di commercio del Regno per richiederli di parere sul nuovo progetto di Codice di commercio.

— E quella dell'8 portava:

R. decreto, che approva le deliberazioni delle Deputazioni provinciali concernente l'applicazione delle tasse comunali di famiglia o focatico e sul bestiame, indicati in apposito elenco.

Cronaca e fatti diversi

Musica. — Ieri sera la nostra città poteva godere d'un nuovo trattenimento musicale dato dalla bravissima Banda civica, per la prima volta nella *Piazzetta Municipale*, in mezzo ad una grandissima folla la quale più volte applaudì vivamente l'ammirabile esecuzione.

Questo trattenimento fu invero straordinario e degno dell'attenzione generale, perchè venne offerta l'occasione di sentire nientemeno che tutti i quattro atti di quel caro gioiello di Verdi che è *Un Ballo in maschera*, musica assai maestrevolmente ridotta dall'esimio professore Giuseppe Leonesi.

Tutti i singoli suonatori fecero a gara per contribuire all'accurato insieme, e le parti principali sostenute egregiamente dai professori Serafino Cristani, Francesco Renone, Eugenio Bisi e dall'alunno dell'Istituto musicale, Antonio Mantovani, meritano speciali elogi.

Il capomusica Leonesi in questa circostanza diede novelle pruove della sua rara valentia nella duplice qualità di compositore e di dirigente.

La *Piazzetta*, convertita quasi in una sala e, a quando a quando rischiarata da fuochi di bengala, rigurgitava anche della più eletta parte della popolazione; e segnatamente le signore mostravano d'inspirarsi alla sublime creazione verdiana. Per quanto durasse lungamente la musica, tutti se ne partivano con rincrescimento di non più udire quelle note melodiose, rese ancora più attraenti dall'inaspettato concorso degli istrumenti da corda che aumentarono oltremodo il magico effetto del finale dell'atto quarto.

Speriamo di poter presto gustare la replica d'un sì magnifico trattenimento serale.

Misura sanitaria. — La *Gazzetta Ufficiale* del Regno, d'oggi pubblica un'ordinanza marittima N. 22, colla quale la quarantena nel lazzaretto di Nisida per i passeggeri con destinazione per la Sicilia, sarà di dieci giorni soltanto.

Ancora dell'incendio di San Martino. — In relazione al cenno dato in questo giornale sull'incendio avvenuto in San Martino il 5 settembre scorso ci scrivono:

Avendo verificato il N. U. conte Giovanni Revedin che il concorso di N. 78 persone sul luogo del noto incendio ha giovato a riparare ad un danno che sarebbe stato incalcolabile; benchè l'uno per l'altro siamo obbligati di aiutarci, pur tuttavia spediva a questo signor Delegato Comunale L. 300, da distribuire a chi si prestò nella emergenza predetta.

Questa somma è già stata distribuita proporzionatamente a chi di ragione, come risulta dalla lista trasmessa all'ufficio del prelodato gentiluomo; e poichè, dopo fatta la distribuzione accennata, i singoli ricompensati hanno incaricato il sottoscritto di rendere pubblicamente infinite grazie di un atto sì generoso al nobile cuore del conte, per parte mia adempio al grato ufficio ed aggiungo che essendo io stato testimonio oculare nel disastro summenzionato, ho dovuto ammirare il contegno di quei lavoranti che non calcolavano il pericolo della loro vita, e, privi d'ogni strumento, giunsero la Dio mercè a domare le fiamme devastatrici.

San Martino 10 ottobre 1873.

Chiozzi Giuseppe.

Artisti Ferraresi. — Da una lettera pervenutaci da Schio, apprendiamo con vero piacere il brillante successo della prima rappresentazione dell'opera *I Masnadieri*, datasi la sera del 4 corr. al Teatro Sociale di quella città, interpreti principali gli artisti ferraresi signori Edwige Pagliani (soprano), Gaetano Forti (baritono), e Temistocle Licini (basso). Le nostre congratulazioni sincere a questi bravi giovani che ci provano col fatto come noi non ci siamo male apposti quando esprimemmo la certezza nella buona loro riuscita.

Teatro Tosi-Borghi. — È annunciato per questa sera uno svariato trattenimento.

I *Pattinatori* Haidée e Spiller (fratello e sorella) *inglesi* secondo il manifesto di ieri, *russi* secondo l'odierno, avranno parte principale nello spettacolo.

Alcuni artisti di canto della compagnia del *Crespino e la Comare* canteranno varii pezzi.

L'orchestra dell'opera suddetta parteciperà anch'essa al trattenimento.

Lo spettacolo avrà termine con una farsa che verrà rappresentata da alcuni filodrammatici ferraresi che graziosamente si prestano.

Obbligazioni ipotecarie. — I nostri lettori sanno quanto noi siamo guardinghi nel dare un giudizio sulle emissioni di titoli sia per costituzione di nuove Società, sia per prestiti provinciali o comunali.

In oggi però, senza esitanza, richiamiamo l'attenzione dei capitalisti sulla sottoscrizione pubblica alle 1647 *obbligazioni ipotecarie* della città di Campobasso.

Non sono molte le città che emmettono prestiti e le quali offrono ai capitali un'ipoteca così larga, relativamente alla somma mutuata.

Per un prestito di mezzo milione, venne inscritta una *prima ipoteca* di un milione di lire sui fondi rustici ed urbani e sopra tutti gli immobili posseduti dalla città di Campobasso.

Come garanzia ipotecaria, è evidente non si potrebbe trovare un valore meno suscettibile di critica. L'obbligazione del prestito di Campobasso può essere assimilata ad una vera *lettera di pegno*, colla sola differenza che l'interesse è superiore poichè queste obbligazioni, tenendo calcolo della cedola scadente in gennaio prossimo, emesse a 434 e rimborsabili a 500, godono di un interesse di 25 lire, vale a dire il 6 1/3 per cento circa, immune della tassa di ricchezza mobile e di qualsiasi altra imposta presente ed avvenire.

Non crediamo che si possa pretendere un miglior impiego di denaro, quando si è al coperto di qualsiasi rischio. In simili condizioni, senza esser profeta o figlio di profeta, si può facilmente predire uno splendido successo alla sottoscrizione.

Errata-corrige. — Nell'*Appendice* di ieri, N. 236, pagina terza, colonna seconda, 2.ª alinea, leggasi 13 marzo 1869 (non 1873); e nella colonna terza, la sottoscrizione dovrebbe essere così: BECHERELLE, ainè (non AINÉ).

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
10 Ottobre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 0 — Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Chiozzi Eugenio, di anni 28, fabbro, celibe con Mai Rosa, di anni 29, domestica, nubile, ambi di Ferrara — Angeli conte Francesco della Pieve di Cento di anni 23, possidente, celibe, con Bozzoli Elvira di Ferrara, di anni 20, possidente, nubile.

MORTI — Accorsi Eugenio di Aguscello, di anni 65, agricoltore, conjugato (pneumonite doppia) — Sandonati Agata di Borgo san Luca, di anni 71, moglie di Argenta Giovanni (ernia strozzata) — Tumiati Maria di Ferrara, di anni 76, possidente, vedova di Fioretti Giuseppe (tabe senile) — Zanetti Rosa di Ferrara, di anni 79, lavandaia, vedova di Conti Giuseppe (cacchessia) — Fabbri Orsola di Ferrara, di anni 73, nubile (emiplegia).

Minori agli anni sette — N. 1.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 10. — *Londra* 9. — Nel Collegio di Bath fu eletto Hayter liberale con 2210 voti. Forsyht conservatore ebbe 2071 voti.

Madrid 9 — Moriones fece una ricognizione del campo di battaglia, e constatò che le perdite dei carlisti sorpassano circa i 100 morti e 500 feriti.

Vasghington 9. — La Commissione del Senato sta preparando un progetto per la elezione diretta del presidente, applicabile alle elezioni future. Brigham Young fu rieletto presidente nell' Utach.

Trianon 9. — Si leggono i documenti relativi ai tentativi fatti di comunicare con l' esercito di Metz. Nessun incidente.

Parigi 9. — La seduta della Commissione permanente fu di nessuna importanza. La sinistra interpellò il ministro per le misure prese contro la stampa ed altri atti.

Broglie rispose che il Governo agì secondo il suo diritto, e ne renderà conto all' Assemblea.

Lord Houden ambasciatore a Madrid è morto a Baiona.

Copenaghen 9. Il presidente del Folketing lesse una lettera firmata da 53 membri della maggioranza in cui dichiarano che voteranno contro la seconda lettura del Budget invitando il Ministero a rimovere gli ostacoli che si oppongono all' accordo fra il Ministero ed il Folketing.

Baiona 9. — Un rapporto di Ollo del 6 corrente, afferma che riportò grande vittoria, obbligando Moriones ad indietreggiare in gran disordine ed a rinchiudersi a Puentalareina, abbandonando molti morti e feriti.

Berlino 9. — Il tentativo di accomodare l' affare della Casa Guistorp fallì.

La *Gazzetta della Germania del Nord*, annunzia che il duca d' Aumale domandò al Governo tedesco di visitare Metz ed i campi di battaglia.

Secondo la *Gazzetta*, l' autorizzazione non fu concessa, temendo che gl' imprudenti si compromettano.

Il segretario di Stato per gli affari esteri Bulow fu rivestito del grado di ministro. Egli prese oggi possesso del suo posto.

Berlino 9. — La *Gazzetta della Germania del Nord*, parlando delle invenzioni del giornale milanese, il *Secolo*, osserva che Bismark non ha alcun motivo, ed è ben lontano dall' essere di cattivo umore pel libro di La Marmora. Questo libro pose in piena luce i sentimenti onesti e pacifici dei tedeschi e dell' imperatore, e rese il più grande servizio al buon accordo fra la Germania e l' Austria, che si basa su le disposizioni dei due sovrani e non su quella di alcuni loro ministri.

Del resto la parte riguardante il cancelliere dell' impero tedesco, questi la sopporterà con indifferenza.

Parigi 10. — Il conte Flavigny, presidente della Società di soccorsi pei feriti, è morto.

Una Deputazione di Destra partì per Bruxelles ad incontrare Chambord.

Ginevra 10. — Il *Journal de Genève* dice che Chambord andò a soggiornare a Sacconex presso Ginevra.

BORSA DI FIRENZE

	9		10	
Rendita italiana. .	68 65		68 55	
Oro.	23 03	c.	23 05	c.
Londra (tre mesi)	28 85	»	28 78	»
Francia (a vista)	114 75	»	114 75	»
Prestito Nazionale	— —		— —	
Obblig. Regia Tabacchi	— —		— —	
Azioni » »	850 —	»	850 —	
Nuove Az. Banca Naz.	2215 —	fm	2215 —	
Azioni Meridionali. .	445 —		445 —	
Obbligazioni » . .	— —		— —	
Buoni » . .	— —		— —	
Obblig. Ecclesiastiche.	— —		— —	
Banca Toscana . . .	1610 —		1613 —	fm
Credito mobiliare . .	932 —	fm	928 —	»
Italo-Germaniche . .	— —		— —	
Generale	— —		— —	

BORSE ESTERE

Parigi	9	10
Nuovo Prestito . . .	93 25	93 50
Rendita francese 5 0[0	92 87	93 —
Rendita » 3 0[0	57 90	57 95
» italiana 5 0[0	61 65	61 50
Ferrovie Lomb.-Venete	367 —	367 —
Banca di Francia . .	4245 —	4260 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	77 —	77 50
Obbligazioni. . . .	164 —	162 —
» Ferrov. V.E.1863	174 —	174 50
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia. .	13 —	13 —
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	477 50	476 25
Azioni » »	755 —	— —
Londra a vista . . .	25 35	25 36
Aggio dell'oro per mille	3 —	3 —
Cons. inglesi . . .	92 11[16	92 3[4

Vienna 10. — Rendita austriaca 73 15 — in carta 69 20 — Cambio su Londra 112 80 — Napoleoni 9 04 5.

Berlino 9. — Rendita italiana 60 3[8 — Credito Mobiliare 128 3[4.

Londra 9. — Consolidato inglese 92 3[4 — Rendita italiana 60 3[4.

New-York 9. — Oro 109 1[4.

(Art. comunicati)

UN ADDIO

L' Egregio Professore Cav. Giuseppe Tabani, preside in questo R. Liceo Ariosto, stà per lasciarci. Nei nove anni durante i quali egli diresse questo Istituto, seppe acquistarsi la stima e l' affetto della colta cittadinanza, e dei giovani che egli allevò con immenso amore e con uno zelo indefesso. Padre più che maestro agli alunni, manierato e cortese, imparziale quanto mai, accondiscendente fin dove i limiti del dovere e della giustizia lo consentivano, era poi giustamente severo con quelli che commettevano qualche mancanza. Egli lascia un vuoto nell' animo nostro, ed una ricordanza ben cara nel nostro cuore. Il bene da lui reso al patrio Liceo Ariosto ed a Ferrara, non potrà mai cancellarsi dalla memoria dei Ferraresi.

Accolga l' Egregio Professore Tabani queste povere parole d' affetto e di riconoscenza, che escono spontanee dal labbro di chi ebbe campo di ammirare i di lui meriti preclari e le di lui ottime qualità.

Ferrara 10 Ottobre 1873.

L. ** M.

Nella Seduta Consigliare del giorno 7 corrente il sig. dott. Gustavo Bergami, vicepresidente del Comitato per le Feste d'Ariosto, difendeva strenuamente il suo assunto. Intanto come favorevole preludio egli comunicava al Consiglio la prima offerta fatta dal benemerito signor *Giuseppe Fabbri*, che generosamente metteva a disposizione del Comitato l' egregia somma di L. 2500 —, cioè L. 2000 — prezzo d' un' opera d' arte allusiva al soggetto, dipinto dal nostro esimio artista fu prof. Massimiliano Lodi, e L. 500 in contanti.

Il Circolo Artistico, che con molto interessamento tien d' occhio tutto ciò che ridonda a vantaggio, e decoro dell' Arte non può non encomiare il tratto generoso del signor *Fabbri*. Esso, per dire il vero, ha sempre mostrato una particolare predilezione per gli artisti della propria città, incoraggiandoli con acquisti e commissioni.

L' esempio del signor *Fabbri* non può a meno di trovare imitatori, giacchè le belle e generose azioni non restano mai sole in un paese, dove si abbia a cuore il decoro, e le glorie che lo illustrano.

Ferrara 9 Ottobre 1873.

Il Circolo Artistico.

GRATO ANIMO

Chi ha letto la *Gazzetta Ferrarese* del giorno 9 settembre u. p. e precisamente l' articolo epigrafato *Incendii*, sa che fra questi uno ve n' ha verificatosi il cinque detto mese, a pregiudizio mio e dell' illustre mio padrone, signor conte cav. Giovanni Revedin.

Avendo io in quella penosa emergenza e a causa di essa, ricevuto prove non dubbie di amore e di carità, non posso, senza mancare ad un mio preciso dovere, dispensarmi dal ringraziare tutti coloro che si prestarono a rendere minori le conseguenze dello infortunio, con rischio anche, per taluno d' essi, della vita.

Mi sento poi obbligato a professarmi grato in particolare maniera e con tutte le forze dell' animo mio, al nobile mio signore il quale, subito dopo l' avvenimento, di ede ordine di riattare la parte di casa statami distrutta dall' incendio.

So per ultimo che il promotore di altri atti filantropici, che mi vennero usati in detta circostanza, è stato il sig. *Giuseppe Frabetti*, uno degli agenti del signor conte Revedin, e quindi anche a lui debbo una parola di gratitudine e di riconoscenza.

Possa questo tributo che parte spontaneo dal mio cuore tornare gradito a tutti i benemeriti ai quali è da me diretto!

San Martino 8 ottobre 1873.

Ferrari Giacomo
Colono sulla Possessione *Frascona.*

Pubblicazione

L' ARTE CERAMICA
GIORNALE DEI FABBRICANTI
di Mattoni, Terre cotte, calci, maioliche, porcellane ecc.
si pubblica in Genova, 17, Via Giustiniani

Nel suo numero 14, annata II, contiene gli articoli segnati nel seguente

Sommario

Le manifatture reali di porcellana *in* Europa — Invenzioni cocernenti la fabbricazione della porcellana e vetreria — I crogiuoli — Fiori di porcellana a stelo flessibile — Colatura del vetro sopra metalli — Maiolica gialla chiara — Applicazione delle lastre di vetro agli orinatoi — Fabbricazione di Maioliche scannellate — Doratura ad acqua — Imitazione del damaschinato sulla porcellana — Processo per dipingere sulle porcellane dure e tenere (contin.) — Le terraglie, maioliche e vetrarie in Svezia e Norvegia — Macchine per far mattoni e tegole Badwen — Impiego delle scorie d' alto forno nella vetraria — Smaltitura dei segnali di ferrovia — Riflettitori di vetro o cristallo chiaro — Varietà — Biliografia — Avvisi.

AVVISI

REGNO D' ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di allontanamento dello Scolo detto Cittadino dell' Argine destro di Po rimpetto alla Coronella di Capo d' Argine sulla lunghezza di metri 1263. 46.

Avviso

Alle ore 10 1[2 antimerid. del giorno 17 Ottobre corrente si procederà in quest'Uffizio all' Appalto dell' impresa summenzionata in base al piano di esecuzione del dì 13 Luglio 1873 compilato dall'Uffizio Tecnico Governativo di questa Provincia, ed approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio del 7 Ottobre stesso Num. 25253-15790, e visibile in questa Segreteria, ogni giorno nelle ore d' Uffizio.

Avvertenze

L' impresa ascende alla somma di Lire 9,377, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 90 da quello della consegna.

L' Incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo, da Lire 1 contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il Minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Gli Aspiranti stessi dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere del Genio Civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall' Autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all' Incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 500 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione dei ventesimo è di giorni CINQUE, attesa l'urgenza, e scadrà al mezzodì del giorno 22 Ottobre predetto.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 11 Ottobre 1873.

Per detto Uffizio
Il Segretario
A. CURTI.

Si fa noto a chiunque

Che il sottoscritto Luigi Artioli di Porotto mediante Atto 11 corrente Ottobre dell' usciere Monti, *ha revocato ed annullato* il Mandato Generale *ad negotia* che conferiva nei di lui figli Ulderico e Giuseppe di Porotto nel 12 marzo 1873, mediante Istrumento del Notajo in Ferrara dott. Ulderco Leziroli, e ciò per tutte le conseguenze di legge e di ragione e perchè non se ne abbia da allegare ignoranza, protestando di non riconoscere le obbligazioni e gli atti che per avventura si emettessero dai nominati di lui figli a partire da oggi ecc.

Porotto 11 Ottobre 1873.

Luigi Artioli.

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sottoposto allo stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d' industria confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi, e specialmente Stuoje da pavimento cilindrate e di variati disegni, stuorini da biroccino e cesti assortiti.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI
Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO
D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso e l al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

DEPOSITO
DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

CASA DA VENDERE sull' angolo di *Ripa Grande* N. 275 e via *Formignana* N. 22, di sette ambienti a terreno, ed altrettanti a solaro per famiglia di civil condizione con spazioso scoperto, stalla, fienile e due camere unite ed acqua eccellente.

Parlino con il sig. Ing. Giuseppe Balboni.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXV. N. 41.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 3 al 10 Ottobre 1873.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . Kil. 100	35	50	36	50	Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	52	83	70	44
„ vecchio . . „	—	—	—	—	„ „ vecchio „	52	83	70	44
Formentone . . . . „	25	50	26	50	Zocca f. grossa la soga m. c. 1.778	12	—	13	—
Orzo . . . . . . „	18	76	21	45	„ dolce „ „ „	8	—	9	—
Avena . . . . . . „	22	—	23	—	Pali dolci . . . . il Cento	30	—	35	—
Fagioli bianchi nostrali „	35	—	36	—	„ forti . . . . . „	30	—	40	—
„ colorati . „	35	—	36	—	Fascine forti . . . . „	16	—	18	—
Fava . . . . . . „	24	—	25	—	„ dolci . . . . . „	15	—	16	—
Favino . . . . . . „	25	—	26	—	„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
Riso cima . . . . „	60	—	65	—	Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	173	86	188	35
„ Fioretto 1ª sorte. „	56	—	58	—	„ 2ª „ nostrani „	159	37	173	86
„ id. 2ª sorte. „	50	—	52	—	Vaccine nostrane . . „	144	88	159	37
Pomi . . . . . . „	21	06	26	32	„ di Romagna „	173	86	188	35
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—	—	—	—	Vitelli casalini Veneziani „	127	49	139	09
„ vecchio „ „ 698. 903.	55	—	60	—	„ di Cascina . „	115	91	130	40
Paglia . . „ „ 855. 76.	30	—	35	—	Castrati . . . . . . „	130	40	144	88
Canapa . . . . . Kil. 100.	101	42	115	90	Pecore . . . . . . „	115	91	130	40
„ Scarto Canapa „	81	03	86	93	Agneli . . . . . . „	115	91	130	40
Canepazzi . . . . . „	78	24	81	13	Majali nostrani } al Mercato	—	—	—	—
Olio di Oliva fino . . „	150	—	180	—	„ di Romagna } di S. Giorgio	—	—	—	—
„ „ nuovo dell' Umb. „	143	—	144	—	Form. di Cascina nuovo „	167	37	222	43
„ „ „ delle Pug. „	130	—	136	—	„ „ vecchio „	243	41	301	36

Oro pezzo da Franchi 20 - 23. — Argento 115.

Importante scoperta
per Agricoltori

NUOVO TREBBIATOIO A MANO DI WEIL piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da solo due persone e può sgranellare 150 Kilogrammi di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino ne danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. 6000 di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 - per l' alta Italia e franchi 360 - per la bassa Iitalia FRANCO sino all' ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

NUOVO TREBBIATOIO A MANO

Moritz Weil junior
FABBRICANTE DI MACCHINE
in Francoforte s. Meno

ossia al suo rappresentante per la provincia di FERRARA SANTI DELFINO. Prospetti con disegni si spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia ricerca.

Sottoscrizione Pubblica alle N. 1647 Obbligazioni Ipotecarie

di ital Lire 500 ciascuna

della Città di Campobasso

PREZZO DI EMISSIONE, LIRE ITALIANE 440.

Deliberazione del Consiglio Comunale in data 23 Maggio, 20 Giugno e 5 Luglio 1873.
Approvazione della Deputazione Provinciale del 23 Giugno e 9 Luglio 1873.

INTERESSI

Le Obbligazioni della città di Campobasso fruttano **NETTE Lire it. 25** annue pagabili semestralmente il primo gennaio e primo Luglio.

Assumendo il Comune, **a proprio carico**, il pagamento della **tassa di ricchezza mobile e di ogni altra imposta presente ed avvenire**, il pagamento degli interessi, come pure il rimborso del Capitale sono garantiti ai possessori, liberi ed immuni da qualunque aggravio, tassa o ritenzione per qualunque siasi titolo tanto imposto che da imporsi in seguito. (Art. 7 del Contratto).

Gl' interessi sulle obbligazioni decorrono già dal **1. luglio 1873**, perciò il primo Cupone di **L. 12 50** verrà pagato il **1. gennaio 1874.**

RIMBORSO

Le suddette **1647** Obbligazioni ipotecarie sono rimborsabili alla pari **(Lire 500)** nel periodo di **50 anni** mediante 100 estrazioni semestrali. - La prima Estrazione avrà luogo il primo gennaio 1874.

GARANZIA

A garanzia del puntuale pagamento degli interessi e del rimborso alla pari delle sue obbligazioni ipotecarie, la **Città di Campobasso** obbliga materialmente **tutti i suoi Beni immobili, Fondi e Redditi diretti ed indiretti presenti e futuri.** (Art. 13 del Contratto).

☞ Venne eccezionalmente inscritta a maggiore garanzia delle obbligazioni di questo prestito una prima ipoteca di ital. Lire **UN MILIONE** sui fondi rustici ed urbani e sopra tutti gli immobili posseduti dalla Città di Campobasso.

(Art. 14 del Contratto).

Sopra ognuna delle 1647 obbligazioni si trova riportato il seguente estratto di detta iscrizione ipotecaria. ☜

Estratto del Certificato d' ipoteca di lire italiane un milione in garanzia del Prestito della Città di Campobasso.

Per cautela e sicurezza dell' indicato Credito e relativi interessi, il Comune Debitore obbliga tutti gl' introiti diretti ed indiretti, presenti e futuri, e tutto il suo patrimonio mobile ed immobile, ed ipotecariamente sopra i seguenti beni stabili, siti nel perimetro di Campobasso, 1. Terreno incolto, in vocabolo: S. Giovanni dei Gelsi, Sez. B, N. 59. — 2. Simile seminatorio ed incolto, in vocabolo, Piano delle Camere, Sez. B, N. di mappa 398 e 399. — 3. Simile bosco ceduo, in vocabolo Tappino, Sez. D, N. di mappa 18. — 4. Simile giardino murato in contrada: S. Maria delle Grazie e S. Maria della Libera, Sez. D, N. 242 e 245. — 5. Simile seminatorio, in vocabolo, S Martino, Sez. D, N. 340. — 6. Simile seminatorio, in vocabolo, La Foce, Sez. D, N. 492. — 7. Simile seminatorio, in vocabolo, Fontana, Sez. D, N. 507. — 8. Seminatorio scelto, in vocabolo, Crocella S. Paolo, Sez. C, N. 564. — 9. Simile pitroso scelto, in vocabolo, S. Antonio Abate, Sez E, N. 593. — 10. Simile seminatorio ed incolto, in vocabolo S. Giovanni in Golfo, Sez. A, N. 320, 321 e 323. — 11. Simile seminatorio, Sez. E, N. 574. — 12. Casa di abitazione in contrada Largo della Libera, N. 1 — 13. Simile ad uso fondaco in contrada Oreficerie, N. 2. — 14. Simile ad uso come sopra in contrada Borgo, N. 3. — 15. Abitazione addetta a quartiere in contrada S. Maria delle Grazie, N. 4. — 16. Casamento addetto a quartiere in contrada Cappuccini, N. 5. — 17. Simile in contrada S. Giovanni, N. 6 — 18. Simile terraneo in contrada Piazza, N. 8. — 19. Casa di Ricovero dell' Orto Agrario in contrada Strada della Libera, N. 9; presso i noti confini e con tutti gli annessi e connessi e nello stato come si trovano e con tutte le migliorie che potessero in esso farsi.

Indipendentemente dalla soprascritta speciale ipoteca, restar debbono, con privilegio, ipotecati gli edifici da costruirsi, cioè il Palazzo Comunale, Caserma militare e Mercato coperto, il tutto ai sensi del contratto di mutuo.

Certifica il sottoscritto Conservatore delle Ipoteche della Provincia di Molise di essersi stata eseguita la presente formalità d' iscrizione oggi 6 agosto 1873, *al volume* 109. *N.* 3662, *reg. d' ordine e N.* 1299 *formalità.* — *Esatto per diritto al Tesoro L.* 5,000, *doppio decimo L.* 1,000, *bollo dei registri cent.* 80, *emolumenti al Conservatore L.* 1. 25, *carta da bollo L.* 4, 95, *in totale L.* 6,007.

Il Conservatore
GREGORIO CATALANO.

La Sottoscrizione Pubblica alle 1647 Obbligazioni ipotecarie di Lire 500 (**Lire 25 Reddito netto annuo**) *godimento dal* 1.° *Luglio* 1873 sarà aperta nei giorni 14 e 15 Ottobre ed il prezzo d' Emissione resta fissato in Lire 440 da versarsi come segue:

Lire 20 all' atto della Sottoscrizione, il 14 e 15 *Ottobre* 1873;
„ **20 al reparto (otto giorni dopo la Sottoscrizione) il** 23 *Ottobre;*
„ **50 un mese dopo la Sottoscrizione, il** 15 *Novembre;*
„ **100 due mesi** „ **il** 15 *Dicembre;*
„ **125 tre mesi** „ **il** 15 *Gennaio* 1874; *
„ **125 quattro mesi** „ **il** 15 *Febbraio.*

Lire 440

* *Diffalcato il Cupone del* 1.° *Gennaio* 1874 *in L.* **12 50**, *il Sottoscrittore pagherà sole Lire* **112 50.**

All' atto della sottoscrizione sarà rilasciata una ricevuta provvisoria da cambiarsi in titoli definitivi al Portatore all' ultimo versamento.

Liberando all' atto della Sottoscrizione le obbligazioni con L. 424 i Sottoscrittori possono ritirare l' obbligazione originale definitiva al reparto, cioè 8 giorni dopo la Sottoscrizione (23 ottobre 1873).

L' interesse semestrale di **Lire 12. 50**, come anche l' importo delle Obbligazioni estratte, sarà pagato alla Cassa Comunale di **Campobasso**, nonchè presso quei Banchieri ed istituti di Credito a **Firenze, Roma, Napoli, Torino, Genova e Milano**, che saranno indicati dal Municipio. (Art. 6 del Contratto).

☞ **Le sottoscrizioni liberate interamente all' atto della sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.**

La Sottoscrizione sarà aperta nei giorni 14 e 15 Ottobre in

CAMPOBASSO presso la Cassa Comunale.
ROMA » E. E. Oblieght.
MILANO » Francesco Compagnoni
TORINO » U. Geisser e C.
TORINO presso Carlo Defernex.
VERONA » figli di Laudadio Grego.
FIRENZE » E. E. Oblieght e presso tutte le Sedi e succursali della Banca del Popolo di Firenze.

In Ferrara presso la Banca del Popolo e presso il signor Giuseppe Mazzoni.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.